

HOTEL VERGOGNA

L'Hotel House a Porto Recanati e in primo piano la zona dove sono state ritrovate le ossa
Maria Teresa Bianciardi ed Emanuela Addario alle pagine 12, 13 e 14

Nel cuore della regione
una polveriera multietnica
tra criminalità e degrado
dove la legge è un miraggio
Il giallo delle ossa ritrovate



Hotel degli orrori, vergogna Marche

ANCONA A guardarlo dall'alto l'Hotel House di Porto Recanati è una ypsilon di cemento malmesso e ferro arrugginito, puntellata da centinaia di



Peso:1-26%,12-88%

antenne satellitari con i fili che si intrecciano in una trama senza senso, lenzuola stese ovunque e intorno un deserto di degrado e abbandono. Ma è dentro che lo stabile di 16 piani al civico 8 di via Salvo D'Acquisto, si svela per quello che è: un condomino da estrema periferia del mondo, dove si incrociano esistenze disperate e criminalità, agglomerati di etnie profondamente diverse tra loro, costrette a convivere fra tensioni e guerre intestine.

Il caos fuori legge

Una polveriera immaginabile solo a metà, perché a volte implode, riuscendo a ingoiare vendette personali, risse e regolamenti di conti tra i lunghi corridoi senza luce da un tempo indefinito. Ma quando esplose e lascia affiorare tutto l'orrore che si cela tra quelle mura, ecco che il palazzone della vergogna mostra il suo vero volto. E ogni volta fa paura. Come mercoledì 28 marzo, quando si è cominciato a scavare a due passi dalla recinzione: quelle ossa poco più che bambine così impietosamente disseminate nel terreno adiacente al palazzo, da giorni si riflettono crudelmente negli sguardi attoniti dei piccoli residenti dell'albergo senza stelle nè sogni.

L'infanzia perduta

Sono 404 i minori residenti all'Hotel House di Porto Recanati, costretti a vivere nella sporcizia, obbligati a respirare un'aria malsana, condannati a crescere come fantasmi. La mag-



Peso:1-26%,12-88%

gior parte ha un'età tra i 6 e i 10 anni, una sessantina gli adolescenti tra i 15 e i 17 anni. E poi, incredibile ma vero: molti, 184 per essere precisi, sono italiani a tutti gli effetti avendo già acquisito la piena cittadinanza. Andrea Nobili, garante per i minori della **Regione Marche**, ha effettuato un sopralluogo nei giorni scorsi: «La situazione è paradossale - spiega -. I ragazzini ormai italiani, al di là del contesto scolastico, sono immersi in un altro tipo di cultura e la loro conoscenza dell'italiano è relativa, perché le famiglie non hanno ancora appreso la nostra lingua». Per loro esistono poche misure di sostegno rispetto ai coetanei stranieri: un paradosso nel paradosso per questi bambini sperduti tra i 480 appartamenti dell'Hotel assieme a duemila esistenze appese a un filo, che d'estate raddoppiano e moltiplicano il disagio all'ennesima potenza.

Rifiuti e sporcizia

Non si gioca neanche più in quel bunker di illegalità, tra spaccio di droga e degrado infinito. Il cortile è una discarica a cielo aperto così come tutti gli angoli, dentro e fuori il palazzo, è invaso da rifiuti di ogni genere. Al piano terra è presente una ludoteca con alcuni tavoli e un po' di sedie, ma l'area dovrebbe essere oggetto di molteplici miglioramenti, per garantire soprattutto la sicurezza dei frequentatori. Oltre questa piccola oasi, il nulla. Al piano terra c'è una moschea - al contrario del resto ben tenuta - a cui possono accedere solo gli uomini. E



Peso:1-26%,12-88%

le ragazze, una volta diventate abbastanza grandi, se ne vanno. «Alcune tornano nel proprio Paese di origine - racconta l'avvocato Nobili -, altre cercano una vita diversa fuori da quello stabile».

Emergenza sicurezza

All'Hotel House, ribattezzato in questi giorni l'hotel degli orrori, ogni piano è un microcosmo e più sali in alto più si respira un clima di tensione. Arrivare in cima è impossibile: sono zone off-limits, al di fuori della legge e della sicurezza. Basi per i pusher e per le attività clandestine, dicono: ma sapere cosa realmente accada nelle stanze fuori controllo degli ultimi due piani è difficilmente immaginabile. «Tutti gli ascensori sono inutilizzabili da anni», spiega il garante dei minori: tuttavia proprio in queste gli operai hanno dato il via

ai lavori per riparare gli ascensori e rimettere a norma le varie centraline antincendio. Anche le due rampe di accesso sono in una condizione di degrado estremo. Porte rotte, vetri spaccati, un costante rischio per i minori che vi abitano. Pure l'aria è irrespirabile, per i rifiuti disseminati ovunque e per la sporcizia che pervade ogni anfratto. E poi l'acqua: «Da tempo per i

servizi igienici viene prelevata da un pozzo non potabile - riferisce Nobili - mentre l'acqua per



Peso:1-26%,12-88%

357-139-080

uso alimentare viene da una cisterna posta nel cortile. Sulla maggior parte dei balconi sono presenti bombole Gpl collegate anche visibilmente all'interno dei locali abitativi».

La civiltà è lontana

Il maxighetto a Porto Recanati è lontano da tutto e da tutti. A parte lo scuolabus che fa la spola dall'istituto comprensivo Medi, il palazzone in via Salvo D'Acquisto non è collegato alla città con i servizi pubblici. Chi arriva davanti all'Hotel House si trova immerso in un'atmosfera surreale, di tensione e di abbandono. Nemmeno i continui blitz delle forze dell'ordine, riescono a restituire un po' di dignità alla struttura e ai suoi abitanti regolari. «Nonostante l'impegno di Comune, associazioni e

Diocesi - conclude amareggiato Andrea Nobili - le condizioni igienico sanitarie rilevate non sono idonee a garantire la sicurezza e la tutela dei minori, che appare sottoposta a pericolo urgente per la salute e l'incolumità». Il garante lo ha scritto nero su bianco qualche giorno prima del ritrovamento delle ossa, a due passi dal palazzo di cui nessuno vorrebbe parlare.

Maria Teresa Bianciardi

t.bianciardi@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il condominio a Porto Recanati tra criminalità e abbandono. Duemila stranieri vivono in 480 appartamenti: gli ultimi piani basi per i pusher. E poi rifiuti, sporcizia e bambini allo sbando

L'Hotel House DODICIPUNTI

<p>16 piani</p> <p>480 appartamenti</p> <p>2.000 residenti</p> <p>4.000 nel periodo estivo</p> <p>404 minori presenti</p>	<p>Ascensori tutti rotti</p> <p>Cortile inaccessibile</p> <p>Garage sotto sequestro</p> <p>Corridoi in degrado e senza luce</p> <p>Spazi comuni trasformati in covi per la criminalità</p>
--	---

Paesi di provenienza dei residenti

- Bangladesh
- Pakistan
- Tunisia
- Senegal
- Marocco
- Egitto
- India
- Macedonia
- Nigeria
- Mauritania



Peso:1-26%,12-88%

1

CORRIDOI ISOLATI E NEL DEGRADO

● Lungo i corridoi dell'Hotel House si respira un'aria di abbandono, di degrado e di paura. Questi lunghi tunnel sono privi di illuminazione e la sera puoi incontrare chiunque in un percorso disseminato di rifiuti e sporcizia dove il decoro è utopia.



2

FINESTRE E VETRI ROTTI PERICOLO PER I BAMBINI



Peso:1-26%,12-88%



3

L'INGRESSO DESERTO E I PIANI ALTI OFF-LIMITS

• All'ingresso del condominio dell'illegalità una vecchia reception accoglie i rari visitatori che entrano all'interno del palazzo. Il garante dei minori della Regione Marche lo ha fatto nei giorni scorsi, accompagnato dalla dirigente scolastica, dai servizi sociali e da un sacerdote. Ha toccato con mano la situazione oltre il limite igienico sanitario in cui versa la struttura e le condizioni di vita dei minori presenti.

PUNTELLI AL SOFFITTO PER EVITARE CROLLI

• Anche il soffitto non è in sicurezza. A tal punto che sono stati sistemati dei ponteggi a puntellare le zone più a rischio per evitare crolli improvvisi. Una situazione temporanea che è diventata la quotidianità.



4

IL CORTILE È UNA DISCARICA E L'ARIA È IRRESPIRABILE

• Difficile descrivere l'odore che circonda l'Hotel House, invaso da rifiuti di ogni genere. Il cortile è ormai inutilizzabile poiché nel tempo è stato trasformato in una discarica a cielo aperto così come ogni angolo e anfratto del palazzo. Manca l'acqua potabile: i residenti attingono da una cisterna e da un pozzo per i servizi igienici e per cucinare.



5



Peso:1-26%,12-88%